



**COMUNE DI ALCAMO**  
Provincia di Trapani  
**TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**

**Verbale N° 07 del 27.01.2016**

<b>Da inviare a:</b>  <b>Commissario Straordinario</b>  <b>Presidente del Consiglio</b>  <b>Segretario Generale</b>  <b>Assessore _____</b>  <b>Dirigente _____</b>	<b>Ordine del Giorno:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Riqualficazione “Sant’Ippolito”.</b></li><li>- <b>Convocata l’Ing. Parrino E. A.</b></li><li>- <b>Sala Giunta.</b></li></ul>
	<b>Note:</b>

L’anno duemilasedici il giorno ventisette del mese di gennaio alle ore 9.30, in Sala Giunta, si è riunita la Terza Commissione Consiliare con l’intervento dei signori:

		<b>Presente</b>	<b>Assente</b>	<b>Entrata</b>	<b>Uscita</b>	<b>Entrata</b>	<b>Uscita</b>
<b>Presidente</b>	<b>Allegro A. Maria</b>	<b>Si</b>	<b>///</b>	<b>9.30</b>	<b>10.00</b>	<b>///</b>	<b>///</b>
<b>V.Presidente</b>	<b>Dara Francesco</b>	<b>Si</b>	<b>///</b>	<b>9.30</b>	<b>10.45</b>	<b>///</b>	<b>///</b>
<b>Componente</b>	<b>Nicolosi Antonino</b>	<b>Si</b>	<b>///</b>	<b>9.30</b>	<b>10.45</b>	<b>///</b>	<b>///</b>
<b>Componente</b>	<b>Caldarella Ignazio</b>	<b>Si</b>	<b>///</b>	<b>9.30</b>	<b>10.45</b>	<b>///</b>	<b>///</b>
<b>Componente</b>	<b>Ferrarella Francesco</b>	<b>Si</b>	<b>///</b>	<b>9.30</b>	<b>10.45</b>	<b>///</b>	<b>///</b>
<b>Componente</b>	<b>Gabellone Francesco</b>	<b>Si</b>	<b>///</b>	<b>10.05</b>	<b>10.45</b>	<b>///</b>	<b>///</b>
<b>Componente</b>	<b>Ruisi Mauro</b>	<b>///</b>	<b>Si</b>	<b>///</b>	<b>///</b>	<b>///</b>	<b>///</b>

Alle ore 9.30 sono presenti Allegro, Dara, Caldarella, Nicolosi e Ferrarella.

Sono presenti l’Ing. Renda e il Geom. Bastone, delegati dall’Ing. Parrino.

La PRESIDENTE Allegro dichiara aperta la seduta e propone di passare alla trattazione del primo punto all’ordine del giorno recante: “Riqualficazione Sant’Ippolito”.

La Presidente dà la parola all’Ing. Renda per una delucidazione della Riqualficazione Sant’Ippolito.

Prende la parola l'Ing. Renda dove spiega alla commissione che l'aspetto che riguarda tutta la sistemazione dell'urbanizzazione della zona Sant'Ippolito comprende tutta la parte dello stadio che la parte sottostante, dove necessita di una urbanizzazione primaria ed è stato oggetto di valutazione urbanistica e di conseguenza anche di opere pubbliche.

Per quanto riguarda l'aspetto urbanistico per la mia competenza c'è un piano di riqualificazione urbanistica della zona Sant'Ippolito che abbraccia una vasta area che ha consentito negli anni passati di rilasciare delle concessioni edilizie che riguardano le palazzine che si trovano adiacenti al Sant'Ippolito. Questo è stato fatto da parte dei privati a seguito di convenzioni con i piani di lottizzazioni.

Per quanto riguarda il pubblico si è limitato a fare lo stadio di Sant'Ippolito e l'urbanizzazione, rimanendo da fare una serie d'interventi, tra cui la realizzazione di una quarta palazzina, comprendenti altri due interventi, la sopraelevazione dell'ex carcere con la sistemazione parziale dell'area circostante, una serie d'interventi mirati a sistemare l'urbanizzazione delle palazzine più degradati in via G. Martino, questi fanno parte di un intervento di circa 10 milioni di euro, che è stato oggetto di finanziamenti e aggiudicazione, con inizio lavori e consegna lavori, solo limitati all'area delle palazzine degradati, per un importo di circa 20 mila euro, come lavori eseguiti.

Alle ore 10.00 la Presidente abbandona la Sala Giunta, passando la Presidenza al Vice Presidente Dara.

Alle ore 10.05 arriva il cons. Gabellone.

L'Ing. Renda prosegue dicendo che gli risulta che i lavori sono stati sospesi, l'impresa ha fatto una consegna lavori parziale e non totale.

Al momento in cui l'amministrazione a liberato i locali dell'ex carcere, ha convocato l'impresa per la consegna lavori con totale delle opere, l'impresa non si è presentata, per cui si è avviato un contenzioso che sta seguendo l'ufficio legale per la risoluzione in danno del contratto.

Interviene il cons. Caldarella dicendo che nel momento che si esplica la gara d'appalto il Presidente di Gara dovrebbe capire che in un ribasso d'asta eccessivo la risoluzione in danno dovrebbe essere capita prima di dare l'appalto, proprio per evitare che la ditta inizia i lavori ma non li può ultimare, facendo perdere il finanziamento, creando disagio ai cittadini, mettendo in condizione l'ufficio di assumere responsabilità che non gli dovrebbero competere.

Andando a bloccare fondi che si potrebbero utilizzare in altri interventi che potrebbero essere le strade di Alcamo, dove i cittadini percorrono giornalmente con disagi e pericoli per incolumità pubblica invece di avere opere incomplete.

In proposito interviene l'Ing. Renda dove precisa che con la nuova normativa sul ribasso d'asta, il Presidente di Gara, valuta e prevede una aggiudicazione, supponiamo di un 35%.

La legge prevede che il Presidente di Gara chiede la relazione giustificativa sull'anomalia, chiamata offerta anomala, prima di procedere sospende la gara, perché se la soglia di anomalia, ipotizziamo che sia il 25%, tutti quelli che hanno offerto più del 25% devono trasmettere una relazione dettagliata per dimostrare che possono fare i lavori.

Il Presidente di gara acquisite queste relazioni, stabilisce se la relazione sull'anomalia è adeguata ai lavori, perché la ditta ha dichiarato che con la somma stabilita può eseguire i lavori.

Il Presidente di Gara valuta la giustificativa dell'anomalia e decide se aggiudicarla oppure no, nel momento in cui l'aggiudica, l'ufficio prende atto dell'aggiudicazione e va avanti.

Il cons. Caldarella chiede se c'è il rischio di perdere tali finanziamenti.

In proposito risponde il Geom. Bastone dicendo, che il finanziamento non proviene da fondi comunitari ma statali, quindi l'ufficio comunica tutto alla Regione perché si tratta di un cofinanziamento tra Regione e Comune.

Il nostro ufficio legale e l'ufficio delle gare d'appalto stanno facendo la recessione in danno, di conseguenza si contatterà la seconda ditta appaltatrice della graduatoria, se accetterà l'incarico, perché può darsi che per vari motivi la ditta non è più interessata all'appalto.

Il dibattito si conclude sull'iter che segue la recessione in danno, evidenziando diverse perplessità.

La commissione ringrazia i tecnici, l'Ing. Renda e il Geom. Bastone per l'intervento fatto, riproponendo di riconvocare in seguito per quanto riguarda lo stesso argomento con la presenza del legale Comunale.

Il Vice PRESIDENTE ringrazia la stessa commissione e non avendo altri chiesto di parlare, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle 10.45.

*Letto, approvato e sottoscritto.*

Il Segretario  
*Salvatore Manfre'*

Il Vice Presidente  
*Francesco Dara*